

# Master Specialistico

## Innovazione, Sviluppo e Imprenditorialità nei Progetti Educativi





## Master Specialistico Innovazione, Sviluppo e Imprenditorialità nei Progetti Educativi

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: [www.techtute.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-innovazione-sviluppo-imprenditorialita-progetti-educativi](http://www.techtute.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-innovazione-sviluppo-imprenditorialita-progetti-educativi)

# Indice

01

Presentazione

---

*pag. 4*

02

Obiettivi

---

*pag. 8*

03

Competenze

---

*pag. 14*

04

Struttura e contenuti

---

*pag. 18*

05

Metodologia

---

*pag. 36*

06

Titolo

---

*pag. 44*

# 01

# Presentazione

La fase scolastica è un momento decisivo nello sviluppo dell'educazione di un individuo. Durante questo periodo, i bambini e gli adolescenti acquisiscono e affinano gradualmente le competenze e le abilità che in seguito daranno forma al pensiero critico, all'alfabetizzazione, alla buona comunicazione e, in generale, allo sviluppo personale. Tuttavia, per farlo, l'insegnante deve conoscere nel dettaglio gli strumenti pedagogici e didattici che favoriscono un apprendimento inclusivo, moderno e altamente vantaggioso per lo studente. Potrà trovare tutte le nozioni necessarie per realizzarlo in questo percorso di specializzazione davvero completo, che TECH ha ideato in esclusiva per i professionisti del settore educativo. Il comodo formato 100% online, permetterà inoltre di mantenersi aggiornati sugli ultimi sviluppi del settore senza interferire con l'attività di insegnamento.



“

*Approfondire gli strumenti pedagogici per sviluppare progetti accademici innovativi ed efficaci ti permetterà di offrire ai tuoi studenti l'opportunità di istruirsi sulla base degli ultimi sviluppi del settore"*

Il settore educativo è un'istituzione primaria che si occupa principalmente dello sviluppo culturale della società. Le prime fasi dell'istruzione sono fondamentali, in quanto è in questo periodo che gli studenti maturano le loro capacità critiche, investigative, comunicative e riflessive. Negli ultimi decenni, in questo senso, si è registrata un'enorme evoluzione in termini di tecniche e protocolli di intervento educativo, tanto che oggi è comune trovare, ad esempio, scuole che utilizzano tablet o lavagne digitali nelle loro aule, cosa impensabile meno di due decenni fa.

Anche le metodologie pedagogiche cambiano parallelamente alla società, quindi i professionisti del settore educativo devono mantenere costantemente aggiornate le loro conoscenze sulla base di questi progressi, in modo da poter offrire un'istruzione di qualità in linea con gli ultimi sviluppi del settore. Al fine di semplificare questo processo, TECH ha elaborato il Master Specialistico in Innovazione, Sviluppo e Imprenditorialità nei Progetti Educativi, una specializzazione 100% online della durata di 24 mesi che ti aiuterà ad aggiornarti con le strategie e i protocolli più all'avanguardia.

Grazie alla completezza con cui è stato concepito questo programma, potrai approfondire l'importanza dell'uso di strumenti TIC in aula e il loro coinvolgimento nell'alfabetizzazione moderna, nelle metodologie dell'attuale azione socio-educativa e nella progettazione, gestione e valutazione di programmi educativi inclusivi e di qualità. Si approfondirà inoltre il tema dell'innovazione e dell'imprenditorialità nella pratica didattica, con particolare attenzione alle competenze comunicative e oratorie dei docenti.

Grazie ai contenuti multidisciplinari sviluppati sulla base della metodologia *Relearning*, lo studente sarà in grado di ampliare le proprie conoscenze in modo progressivo e naturale. Inoltre, grazie alla possibilità di accedere all'aula virtuale 24 ore su 24 e da qualsiasi dispositivo dotato di connessione a Internet, è possibile frequentare questa specializzazione sulla base di un orario personalizzato, che consente di conciliare l'attività accademica con la propria giornata lavorativa.

Questo **Master Specialistico in Innovazione, Sviluppo e Imprenditorialità nei Progetti Educativi** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in campo Educativo
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative nello sviluppo di Progetti Educativi dinamici e all'avanguardia
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



*Implementare nel tuo profilo professionale le più recenti tecniche di comunicazione e di espressione nel settore educativo ti permetterà di rivolgerti ai tuoi studenti in modo più efficace e preciso"*

“

*Questa specializzazione ti aiuterà a perfezionare le tue competenze nella gestione dei contesti familiari, sociali e scolastici, nonché a sviluppare una strategia educativa adatta a diversi scenari"*

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti dell'ambito educativo, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

*Sarai in grado di aggiornarti sui nuovi fattori chiave per il miglioramento della pratica didattica e di apprendere nel dettaglio le fasi del processo per adattare le tue lezioni ai concetti pedagogici più innovativi.*

*Questo programma approfondisce la questione dell'imprenditorialità nell'Educazione formale e non formale, nonché le risorse e le strategie da considerare per garantire il successo accademico dei tuoi studenti.*



# 02

## Obiettivi

Data la grande responsabilità che ricade sui professionisti del settore educativo, questo Master Specialistico si propone di metterli in condizione di aggiornarsi sugli ultimi sviluppi pedagogici e di poterli applicare all'ambiente accademico, così da poter garantire ai loro studenti un contesto educativo innovativo, dinamico e inclusivo. A questo proposito, il personale specializzato di TECH ha selezionato i migliori strumenti necessari a rendere questa esperienza un'occasione unica e impareggiabile per ampliare e aggiornare le proprie conoscenze, ma anche per migliorare le proprie capacità di insegnamento in breve tempo.



“

*Grazie alle conoscenze che acquisirai con questo Master Specialistico, sarai in grado di assicurare un apprendimento più autonomo e cooperativo nell'ambiente scolastico, basato sulle più innovative strategie metacognitive"*



## Obiettivi generali

---

- ◆ Collaborare nell'accompagnare le famiglie/tutori legali nello sviluppo degli alunni
- ◆ Partecipare alla valutazione e alla diagnosi dei bisogni educativi
- ◆ Utilizzare metodologie, strumenti e risorse materiali innovativi, adatti alle esigenze degli studenti
- ◆ Analizzare e comprendere le opportunità di imprenditorialità nel settore educativo, spiegandone la funzionalità e le caratteristiche
- ◆ Stabilire misure a livello di classe, scuola o contesto in cui sono presenti studenti con bisogni educativi speciali per consentire la loro piena inclusione nella società odierna
- ◆ Combinare diversi strumenti TIC a scuola come strumento educativo
- ◆ Saper strutturare le informazioni in modo da consentire agli studenti di assimilare le conoscenze nel modo giusto
- ◆ Analizzare i dilemmi etici che le nuove esigenze e forme di esclusione sociale della società della conoscenza pongono alla professione docente
- ◆ Pianificare progetti di valutazione di programmi educativi e formativi contestualizzati
- ◆ Elaborare processi di intervento nelle diverse aree dell'apprendimento permanente
- ◆ Elaborare strumenti per promuovere una scuola inclusiva e interculturale
- ◆ Mettere a punto gli strumenti necessari per una buona organizzazione del centro
- ◆ Analizzare criticamente e incorporare le questioni più rilevanti della società odierna che riguardano l'educazione familiare e scolastica





## Obiettivi specifici

---

### Modulo 1. Teoria e pratica della ricerca educativa

- ◆ Acquisire le competenze e le conoscenze previste
- ◆ Avere un atteggiamento e un'attitudine alla ricerca per stimolare l'interesse al miglioramento professionale continuo
- ◆ Conoscere nozioni quantitative e qualitative
- ◆ Conoscere le informazioni quantitative e qualitative
- ◆ Saper pianificare e sviluppare la ricerca educativa
- ◆ Identificare tecniche e strumenti per la ricerca educativa

### Modulo 2. Economia nel settore educativo

- ◆ Comprendere e analizzare il ruolo dell'Educazione nello sviluppo economico
- ◆ Apprendere strategie di ricerca specifiche per il lavoro empirico nell'economia dell'Educazione
- ◆ Analizzare gli effetti dei diversi fattori che determinano la qualità dell'Educazione

### Modulo 3. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate all'Educazione

- ◆ Acquisire le competenze e le conoscenze digitali necessarie, integrate da competenze pedagogiche e metodologiche adeguate al contesto attuale
- ◆ Cercare di avviare un'efficace pratica delle TIC per garantire lo sviluppo professionale degli insegnanti nella gestione delle risorse digitali destinate all'insegnamento e alla comunicazione nelle reti digitali a fini pedagogici
- ◆ Gestire e creare un'identità digitale in base al contesto, con la consapevolezza dell'importanza dell'impronta digitale e delle possibilità che gli strumenti TIC offrono in questo senso, conoscendone quindi i benefici e i rischi
- ◆ Generare e saper applicare strumenti TIC
- ◆ Combinare diversi strumenti TIC a scuola come strumento educativo

### Modulo 4. Metodologia dell'azione socio-educativa

- ◆ Conoscere le diverse metodologie di azione socio-educativa
- ◆ Applicare capacità decisionali e di risoluzione dei problemi
- ◆ Saper applicare metodologie specifiche per l'azione socio-educativa
- ◆ Valutare criticamente l'intero processo socio-educativo

### Modulo 5. Metodologie di insegnamento e consigli agli educatori

- ◆ Riconoscere le tecniche adeguate di consulenza per migliorare la pratica docente
- ◆ Analizzare l'influenza della creatività sulla motivazione e sul miglioramento dell'insegnamento
- ◆ Conoscere e discutere le teorie di pedagogia alternative
- ◆ Discutere sull'importanza del concetto di comunità nelle scuole
- ◆ Definire le nuove sfide che affronta la pratica docente
- ◆ Comprendere l'accompagnamento pedagogico come strategia per promuovere la pratica riflessiva

### Modulo 6. Progettazione e gestione di programmi educativi

- ◆ Comprendere i diversi livelli di pianificazione possibili per la progettazione educativa
- ◆ Analizzare modelli, strumenti e protagonisti della pianificazione educativa
- ◆ Comprendere i fondamenti e gli elementi della pianificazione educativa
- ◆ Rilevare i bisogni educativi attraverso l'applicazione di diversi modelli di analisi esistenti
- ◆ Acquisire le capacità di pianificazione necessarie per lo sviluppo di programmi educativi

### **Modulo 7. Valutazione dei programmi educativi**

- ♦ Conoscere e utilizzare la terminologia specifica della valutazione dei programmi educativi e didattici
- ♦ Conoscere e applicare i modelli di valutazione dei programmi alla pratica socio-educativa
- ♦ Pianificare progetti di valutazione di programmi educativi e formativi contestualizzati
- ♦ Acquistare competenze per la valutazione di programmi educativi e didattici
- ♦ Elaborare, interpretare, valutare e diffondere le relazioni di valutazione dei programmi

### **Modulo 8. Insegnamento e apprendimento nel contesto familiare, sociale e scolastico**

- ♦ Conoscere il rapporto tra scuola e famiglia
- ♦ Acquisire gli strumenti per differenziare l'insegnamento programmato (scuola) da quello spontaneo (famiglia)
- ♦ Analizzare l'educazione formale, non formale e informale
- ♦ Analizzare il ruolo dei media e dell'influenza educativa
- ♦ Evidenziare le possibilità che le istituzioni educative possono offrire per la partecipazione delle famiglie
- ♦ Identificare le diverse caratteristiche della famiglia

### **Modulo 9. Imprenditorialità educativa**

- ♦ Chiarire il concetto di attività imprenditoriale e di imprenditorialità
- ♦ Analizzare e comprendere le opportunità di imprenditorialità nel settore educativo, spiegandone la funzionalità e le caratteristiche
- ♦ Descrivere gli spazi e i processi dell'imprenditorialità in ambito educativo
- ♦ Realizzare piccole esperienze che promuovano le capacità imprenditoriali degli studenti
- ♦ Identificare i concetti di economia sociale, cultura imprenditoriale e fonti di occupazione

### **Modulo 10. Innovazione e miglioramento della pratica didattica**

- ♦ Produrre innovazione e miglioramento nella pratica didattica, divenuta un elemento essenziale per aumentare la qualità e l'efficienza dei centri educativi
- ♦ Stabilire la trasformazione della realtà educativa ridefinendo il ruolo dei docenti
- ♦ Conoscere i vari progetti di miglioramento educativo
- ♦ Ampliare le conoscenze su come affrontare il miglioramento della scuola
- ♦ Acquisire gli strumenti per ottenere un apprendimento più autonomo e cooperativo
- ♦ Conoscere gli aspetti più importanti della resilienza educativa

### **Modulo 11. Tecniche di comunicazione ed espressione orale per il personale docente**

- ♦ Apprendere tecniche di comunicazione efficace in classe
- ♦ Saper strutturare le informazioni in modo da consentire agli studenti di assimilare le conoscenze nel modo giusto
- ♦ Riflettere sugli aspetti della comunicazione verbale e non verbale appropriati per la crescita dei docenti
- ♦ Saper gestire lo stress che ogni esposizione pubblica produce
- ♦ Osservare le tecniche per prendersi cura della voce

### **Modulo 12. Esclusione sociale e politiche di inclusione**

- ♦ Conoscere e comprendere criticamente le basi teoriche e metodologiche che, da prospettive pedagogiche, sociologiche e psicologiche, sono alla base dei processi socio-educativi
- ♦ Analizzare i dilemmi etici che le nuove esigenze e forme di esclusione sociale della società della conoscenza pongono alla professione docente
- ♦ Conoscere i principi e i fondamenti della considerazione per le diversità
- ♦ Analizzare criticamente e incorporare le questioni più rilevanti della società odierna che riguardano l'educazione familiare e scolastica
- ♦ Risvegliare l'interesse e la sensibilità per le realtà socioculturali

**Modulo 13. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali**

- ♦ Conoscere le funzioni del consulente educativo e il loro valore educativo
- ♦ Analizzare i diversi contesti e le entità sociali che possono partecipare a questo processo
- ♦ Sviluppare le competenze per una consulenza educativa di qualità
- ♦ Discutere le buone pratiche di consulenza educativa e le loro implicazioni

**Modulo 14. Apprendimento permanente**

- ♦ Comprendere i concetti fondamentali legati all'apprendimento permanente
- ♦ Analizzare la situazione dell'apprendimento permanente come principio organizzativo della realtà educativa
- ♦ Prendere coscienza della necessità dell'apprendimento permanente come quadro di riferimento per l'intero sistema educativo
- ♦ Conoscere i diversi campi d'azione dell'apprendimento permanente
- ♦ Elaborare processi di intervento nelle diverse aree dell'apprendimento permanente

**Modulo 15. Uguaglianza e diversità in classe**

- ♦ Conoscere i diversi termini strettamente correlati tra loro e la loro applicazione in classe
- ♦ Individuare i possibili fattori di insuccesso scolastico
- ♦ Acquisire gli strumenti necessari per evitare l'insuccesso scolastico a scuola
- ♦ Individuare i segnali di un possibile fenomeno di bullismo a scuola
- ♦ Elaborare strumenti per promuovere una scuola inclusiva e interculturale
- ♦ Acquisire le competenze necessarie per lavorare con i diversi strumenti TIC
- ♦ Identificare i diversi tipi di disturbi presenti nelle scuole

**Modulo 16. Apprendimento personalizzato: fondamenti teorici, filosofici e antropologici del settore educativo**

- ♦ Acquisire gli strumenti necessari per riflettere
- ♦ Risvegliare le preoccupazioni professionali e intellettuali per imparare a essere buoni professionisti
- ♦ Conoscere i diversi fondamenti pedagogici del settore educativo
- ♦ Identificare le varie situazioni di studio dell'apprendimento personalizzato
- ♦ Mettere a punto gli strumenti necessari per una buona organizzazione del centro
- ♦ Integrare la preparazione del personale docente per una buona risposta educativa

# 03

# Competenze

Grazie all'accuratezza del piano di studi, gli studenti saranno in grado di perfezionare le loro competenze didattiche, con particolare attenzione alle strategie volte a favorire l'apprendimento autonomo e cooperativo. Una volta portato a termine il Master Specialistico, avranno inoltre acquisito tutte le conoscenze necessarie per intraprendere un progetto educativo innovativo basato sulle più recenti ricerche del settore, un fattore che avrà un impatto positivo e decisivo sui risultati di successo ottenuti.





“

*Grazie a questo Master Specialistico potrai approfondire i principali fattori dell'insuccesso scolastico, in modo da poterlo riconoscere in tempo e intervenire efficacemente per prevenirlo"*



## Competenze generali

---

- ◆ Possedere conoscenze in grado di fornire le basi o l'opportunità di essere originali nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca
- ◆ Applicare le conoscenze acquisite e le abilità di problem-solving in situazioni nuove o poco conosciute all'interno di contesti più ampi (o multidisciplinari) relativi alla propria area di studio
- ◆ Comunicare i risultati, le conoscenze e le motivazioni alla base di tali risultati a un pubblico di specialisti e non, in modo chiaro e non ambiguo
- ◆ Possedere capacità di apprendimento che permetteranno di continuare a studiare in totale autonomia
- ◆ Promuovere la qualità della vita degli studenti
- ◆ Acquisire le competenze e le conoscenze digitali necessarie, integrate da competenze pedagogiche e metodologiche adeguate al contesto attuale
- ◆ Combinare diversi strumenti TIC a scuola come strumento educativo
- ◆ Saper strutturare le informazioni in modo da consentire agli studenti di assimilare le conoscenze nel modo giusto
- ◆ Pianificare progetti di valutazione di programmi educativi e formativi contestualizzati
- ◆ Prendere coscienza della necessità dell'apprendimento permanente come quadro di riferimento per l'intero sistema educativo





## Competenze specifiche

---

- ◆ Effettuare gli adattamenti necessari in tutti i contesti educativi
- ◆ Analizzare e comprendere le opportunità di imprenditorialità nel settore educativo
- ◆ Generare e saper applicare in aula gli strumenti TIC
- ◆ Realizzare piccole esperienze che promuovano le capacità imprenditoriali degli studenti
- ◆ Applicare gli strumenti più recenti
- ◆ Creare misure per garantire l'integrazione dei nuovi strumenti in classe
- ◆ Seguire le misure messe in atto
- ◆ Possedere le capacità di pianificazione necessarie per lo sviluppo di programmi educativi
- ◆ Proporre vari progetti per il miglioramento didattico
- ◆ Saper gestire lo stress che ogni esposizione pubblica produce
- ◆ Risvegliare l'interesse e la sensibilità per le realtà socioculturali
- ◆ Applicare capacità decisionali e di risoluzione dei problemi
- ◆ Individuare i possibili fattori di insuccesso scolastico
- ◆ Individuare i segnali di un possibile fenomeno di bullismo a scuola
- ◆ Migliorare il funzionamento psicomotorio nel sistema educativo per la prima infanzia
- ◆ Risvegliare le preoccupazioni professionali e intellettuali per imparare a essere buoni professionisti

# 04

## Struttura e contenuti

Il fatto che il pubblico a cui si rivolge questo percorso di specializzazione sia costituito da professionisti del settore educativo, si è rivelato una vera e propria sfida per TECH e per il suo team di esperti, in quanto si tratta di studenti che sono coinvolti nell'insegnamento e che quindi saranno più critici quando si tratta di valutare un programma accademico. Per questo motivo, questo Master Specialistico nasce per superare gli altissimi criteri di qualità che definiscono questa università, in modo da offrire i contenuti più all'avanguardia e dinamici del settore, integrati da centinaia di ore di materiale aggiuntivo per garantire un'esperienza adatta alle esigenze accademiche di ciascuno.





“

*Esplorare i concetti di base sull'uguaglianza e la diversità ti aiuterà a creare contesti educativi inclusivi e aperti, perfetti per consentire ai tuoi studenti di maturare a livello accademico in modo agevole e fruttuoso"*

## Modulo 1. Teoria e pratica della ricerca educativa

- 1.1. Ricerca e innovazione nel settore Educativo
  - 1.1.1. Il metodo scientifico
  - 1.1.2. Ricerca nel settore educativo
  - 1.1.3. Approcci alla ricerca educativa
  - 1.1.4. La necessità di ricerca e innovazione nel settore educativo
  - 1.1.5. Etica nella ricerca educativa
- 1.2. Il processo di ricerca, le fasi e le modalità
  - 1.2.1. Modalità di ricerca e innovazione educativa
  - 1.2.2. Fasi del processo di ricerca e innovazione
  - 1.2.3. Differenze tra approccio quantitativo e qualitativo
  - 1.2.4. La definizione dei problemi di ricerca
  - 1.2.5. Pianificazione e sviluppo della ricerca o del lavoro sul campo
- 1.3. Il processo di ricerca educativa: elementi chiave per la realizzazione e la progettazione
  - 1.3.1. La definizione dei problemi di ricerca
  - 1.3.2. La formulazione della domanda di ricerca e la definizione degli obiettivi
  - 1.3.3. Pianificazione e sviluppo della ricerca o del lavoro sul campo
- 1.4. L'importanza della ricerca bibliografica
  - 1.4.1. Selezione e giustificazione del tema di ricerca
  - 1.4.2. Possibili aree di ricerca in ambito educativo
  - 1.4.3. La ricerca di informazioni e di banche dati
  - 1.4.4. Rigore nell'uso delle fonti di informazione (evitare il plagio)
  - 1.4.5. Elementi chiave per lo sviluppo del quadro teorico
- 1.5. Progetti quantitativi: ambito della ricerca e definizione delle ipotesi
  - 1.5.1. L'ambito della ricerca quantitativa
  - 1.5.2. Ipotesi e variabili nella ricerca educativa
  - 1.5.3. Classificazione delle ipotesi
- 1.6. Progetti quantitativi: tipi di progetti e selezione del campione
  - 1.6.1. Progetti sperimentali
  - 1.6.2. Progetti quasi-sperimentali
  - 1.6.3. Studi non sperimentali (ex post facto). Selezione del campione
- 1.7. Progetti qualitativi
  - 1.7.1. Cosa si intende per ricerca qualitativa?
  - 1.7.2. Ricerca etnografica
  - 1.7.3. Lo studio dei casi
  - 1.7.4. Ricerca biografico-narrativa
  - 1.7.5. Teoria fondata
  - 1.7.6. Ricerca-azione
- 1.8. Tecniche e strumenti per la ricerca educativa
  - 1.8.1. Raccogliere informazioni: misurazione e valutazione in ambito Educativo
  - 1.8.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
  - 1.8.3. Affidabilità e validità: requisiti tecnici degli strumenti
- 1.9. Analisi dei dati quantitativi e analisi dei dati qualitativi
  - 1.9.1. Analisi statistica
  - 1.9.2. Variabili della ricerca
  - 1.9.3. Concetto e caratteristiche delle ipotesi
  - 1.9.4. Approccio alle statistiche descrittive
  - 1.9.5. Approccio alla statistica inferenziale
  - 1.9.6. Cosa si intende per analisi qualitativa?
  - 1.9.7. Processo generale di analisi dei dati qualitativi
  - 1.9.8. Categorizzazione e codifica
  - 1.9.9. Criteri di rigore scientifico per l'analisi dei dati qualitativi
- 1.10. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori: possibilità e sfide attuali
  - 1.10.1. La situazione attuale della ricerca educativa e il punto di vista specifico del ricercatore educativo
  - 1.10.2. Dalla ricerca educativa alla ricerca in classe
  - 1.10.3. Dalla ricerca in classe alla valutazione delle innovazioni didattiche
  - 1.10.4. Ricerca educativa, etica e sviluppo professionale degli educatori



## Modulo 2. Economia nel settore educativo

- 2.1. Introduzione all'economia
  - 2.1.1. Concetto di economia
  - 2.1.2. Elementi che definiscono l'economia
  - 2.1.3. Funzionamento dell'economia
  - 2.1.4. Sistemi economici
- 2.2. Economia nel settore educativo
  - 2.2.1. Educazione ed economia
  - 2.2.2. Storia dell'economia nel settore educativo
  - 2.2.3. Aspetti economici del settore educativo
- 2.3. Fonti e modelli di finanziamento nel settore educativo
  - 2.3.1. Meccanismi finanziari nel settore educativo
  - 2.3.2. Finanziamento dell'istruzione obbligatoria
  - 2.3.3. Finanziamento dell'istruzione post-obbligatoria
  - 2.3.4. Modelli di finanziamento
- 2.4. Beni pubblici ed esternalità dell'attività educativa
  - 2.4.1. Esternalità nell'Educazione
  - 2.4.2. I benefici dell'Educazione
  - 2.4.3. Educazione come bene pubblico o privato?
  - 2.4.4. Motivi che giustificano l'intervento pubblico nell'Educazione
- 2.5. Sviluppo economico ed Educazione
  - 2.5.1. Educazione e produzione
  - 2.5.2. Educazione e convergenza economica
  - 2.5.3. Problemi di definizione e di stima economica
  - 2.5.4. Il contributo del settore educativo alla crescita economica
- 2.6. Analisi delle determinanti del benessere economico
  - 2.6.1. Contesto teorico
  - 2.6.2. Analisi descrittiva dello sviluppo economico e sociale globale
  - 2.6.3. Lo sviluppo umano e i suoi fattori determinanti

- 2.7. Produzione e rendimento in ambito educativo
  - 2.7.1. Contestualizzazione della produzione educativa
  - 2.7.2. Funzione di produzione educativa
  - 2.7.3. Input nel processo di produzione
  - 2.7.4. Modelli per la misurazione dei risultati e delle prestazioni educative
  - 2.7.5. Progettazione e interpretazione dei dati nella produzione educativa
  - 2.7.6. Valore economico educativo
- 2.8. Mercato del lavoro e ambito educativo
  - 2.8.1. Concetti di base
  - 2.8.2. Funzionalismo tecnologico e teoria del capitale umano
  - 2.8.3. Credenzialismo e teoria delle corrispondenze
  - 2.8.4. Teoria dei filtri
  - 2.8.5. Economia globalizzata e occupazione
- 2.9. Mercato del lavoro e docenti
  - 2.9.1. Il mercato del lavoro nel 21° secolo
  - 2.9.2. Differenze tra mercato del lavoro e mercato del lavoro educativo
  - 2.9.3. Il professionista dell'insegnamento
- 2.10. Investimenti e spese per il settore Educativo
  - 2.10.1. Sistemi educativi OCSE
  - 2.10.2. Spesa per il settore educativo
  - 2.10.3. L'istruzione come investimento
- 3.1.10. Il docente come parte del web 2.0: come costruire la propria identità digitale?
- 3.1.11. Linee guida per la creazione dei profili dei docenti
- 3.1.12. Creare un profilo docente su Twitter
- 3.1.13. Riferimenti bibliografici
- 3.2. Creare contenuti pedagogici con strumenti TIC, sfruttandone le possibilità in aula
  - 3.2.1. Introduzione e obiettivi
  - 3.2.2. Condizioni per l'apprendimento partecipativo
  - 3.2.3. Il ruolo dello studente in classe con gli strumenti TIC: *prosumer*
  - 3.2.4. Creare contenuti sul web 2.0: gli strumenti digitali
  - 3.2.5. Il blog come risorsa pedagogica in classe
  - 3.2.6. Elementi del blog come risorsa pedagogica
  - 3.2.7. Riferimenti bibliografici
- 3.3. Ambienti di apprendimento personali per il docente
  - 3.3.1. Introduzione e obiettivi
  - 3.3.2. Preparazione del personale docente all'integrazione di strumenti TIC
  - 3.3.3. Le comunità di apprendimento
  - 3.3.4. Definizione di ambienti di apprendimento personali
  - 3.3.5. Utilizzo didattico di PLE e PNL
  - 3.3.6. Progettare e creare il nostro PLE in aula
  - 3.3.7. Riferimenti bibliografici
- 3.4. Uso pedagogico dei social network. Sicurezza nell'uso di strumenti TIC in aula
  - 3.4.1. Introduzione e obiettivi
  - 3.4.2. Principio dell'apprendimento connesso
  - 3.4.3. Social network: strumenti per la costruzione di comunità di apprendimento
  - 3.4.4. La comunicazione nei social network: gestire i nuovi codici comunicativi
  - 3.4.5. Tipi di social network
  - 3.4.6. Come utilizzare i social media in classe: creazione di contenuti
  - 3.4.7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti con l'integrazione dei social media in classe
  - 3.4.8. Introduzione e obiettivi di sicurezza nell'uso di strumenti TIC in classe
  - 3.4.9. Identità digitale
  - 3.4.10. Rischi per i minori su Internet
  - 3.4.11. Educazione ai valori con strumenti TIC: metodologia di service-learning (SLE) con risorse TIC

### Modulo 3. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate all'Educazione

- 3.1. TIC, alfabetizzazione e competenze digitali
  - 3.1.1. Introduzione e obiettivi
  - 3.1.2. La scuola nella società della conoscenza
  - 3.1.3. TIC nel processo di insegnamento e apprendimento
  - 3.1.4. Alfabetizzazione e competenze digitali
  - 3.1.5. Il ruolo dell'insegnante in classe
  - 3.1.6. Le competenze digitali dei docenti
  - 3.1.7. Riferimenti bibliografici
  - 3.1.8. Hardware in classe: PDI, tablet e smartphone
  - 3.1.9. Internet come risorsa educativa: web 2.0 e *m-learning*

- 3.4.12. Piattaforme per promuovere la sicurezza in Internet
- 3.4.13. La sicurezza di internet come parte del percorso educativo: scuole, famiglie, alunni e docenti
- 3.4.14. Riferimenti bibliografici
- 3.5. Creazione di contenuti audiovisivi con strumenti TIC. PBL e TIC
  - 3.5.1. Introduzione e obiettivi
  - 3.5.2. Tassonomia di Bloom e TIC
  - 3.5.3. Il podcast educativo come elemento didattico
  - 3.5.4. Creazione audio
  - 3.5.5. L'immagine come elemento didattico
  - 3.5.6. Strumenti ICT con uso didattico delle immagini
  - 3.5.7. Modifica delle immagini con strumenti TIC: strumenti per l'editing delle immagini
  - 3.5.8. Cos'è il PBL?
  - 3.5.9. Processo di lavoro con PBL e TIC
  - 3.5.10. Progettare il PBL con gli strumenti TIC
  - 3.5.11. Possibilità educative nel web 3.0
  - 3.5.12. Youtuber e instagrammer: l'apprendimento informale nei media digitali
  - 3.5.13. Il videotutorial come risorsa pedagogica in classe
  - 3.5.14. Piattaforme per la diffusione di materiale audiovisivo
  - 3.5.15. Linee guida per la creazione di un video didattico
  - 3.5.16. Riferimenti bibliografici
- 3.6. Gamification: motivazione e TIC in aula
  - 3.6.1. Introduzione e obiettivi
  - 3.6.2. La gamification entra nelle aule attraverso ambienti virtuali di apprendimento
  - 3.6.3. Apprendimento basato sui giochi (GBL)
  - 3.6.4. Realtà aumentata (RA) in aula
  - 3.6.5. Tipologie di realtà aumentata ed esperienze in aula
  - 3.6.6. Codici QR in aula: generazione e applicazioni educative
  - 3.6.7. Esperienze in aula
  - 3.6.8. Referenze bibliografiche

- 3.7. Valutazione per l'apprendimento potenziato mediante strumenti TIC
  - 3.7.1. Introduzione e valutazione degli obiettivi per l'apprendimento potenziato tramite strumenti TIC
  - 3.7.2. Strumenti di valutazione: portfolio digitale e rubriche
  - 3.7.3. Costruire un ePortfolio con Google Sites
  - 3.7.4. Generare rubriche di valutazione
  - 3.7.5. Progettazione di valutazioni e autovalutazioni con Google Forms
  - 3.7.6. Riferimenti bibliografici
- 3.8. Valutazione dell'apprendimento attraverso le TIC
  - 3.8.1. Introduzione e obiettivi di valutazione per l'apprendimento attraverso le TIC
  - 3.8.2. Strumenti di valutazione: portafoglio digitale e rubriche
  - 3.8.3. Costruire un ePortfolio con Google Sites
  - 3.8.4. Generare voci di valutazione
  - 3.8.5. Progettare valutazioni e autovalutazioni con Google Forms
  - 3.8.6. Riferimenti bibliografici

#### Modulo 4. Metodologia dell'azione socio-educativa

- 4.1. Metodologia d'azione, intervento socio-educativo
  - 4.1.1. Pedagogia sociale, didattica e azione socio-educativa
  - 4.1.2. Campi di azione socio-educativa
  - 4.1.3. Funzionalità dell'azione socio-educativa
  - 4.1.4. Il professionista dell'azione socio-educativa
- 4.2. Interventi con persone immigrate a rischio di esclusione sociale
  - 4.2.1. Processi di accoglienza iniziale
  - 4.2.2. Processi di scolarizzazione
  - 4.2.3. Processi relazionali
  - 4.2.4. Processi di integrazione nel mercato del lavoro
- 4.3. Intervento socio-educativo con minori a rischio
  - 4.3.1. Bambini a rischio sociale
  - 4.3.2. Programmi e attività di intervento socio-educativo con i minori
  - 4.3.3. Programmi e attività di intervento socio-educativo con le famiglie

- 4.4. Donne a rischio di esclusione sociale
  - 4.4.1. Disuguaglianza di genere ed esclusione sociale
  - 4.4.2. Donne immigrate
  - 4.4.3. Donne a carico di famiglie monogenitoriali
  - 4.4.4. Donne disoccupate da lungo tempo
  - 4.4.5. Giovani donne senza qualifiche
- 4.5. Interventi con persone disabili
  - 4.5.1. Disabilità ed esclusione sociale
  - 4.5.2. Programmi e attività di intervento socio-educativo con persone disabili
  - 4.5.3. Programmi e attività di intervento socio-educativo con le famiglie e gli assistenti
- 4.6. Intervento socio-educativo con le famiglie
  - 4.6.1. Introduzione
  - 4.6.2. Approccio al sistema familiare
  - 4.6.3. Consulenza alla famiglia
- 4.7. Dinamizzazione sociale della comunità
  - 4.7.1. Introduzione
  - 4.7.2. Comunità e sviluppo comunitario
  - 4.7.3. Metodologia e strategie per l'azione comunitaria
  - 4.7.4. Risultati della partecipazione
  - 4.7.5. Valutazione partecipativa
- 4.8. Programmi di intervento socio-educativo
  - 4.8.1. Intervento socio-educativo per l'infanzia
  - 4.8.2. Intervento con adolescenti a rischio di esclusione sociale
  - 4.8.3. Intervento socio-educativo nelle carceri
  - 4.8.4. Intervento con donne vittime di violenza di genere
  - 4.8.5. Intervento socio-educativo con gli immigrati
- 4.9. Verso una pedagogia socio-educativa della morte
  - 4.9.1. Concetto di morte
  - 4.9.2. Pedagogia della morte in ambito scolastico
  - 4.9.3. Proposta didattica

## Modulo 5. Metodologie di insegnamento e consigli agli educatori

- 5.1. Consigli pedagogici e didattici per il miglioramento del lavoro educativo
  - 5.1.1. Introduzione alla consulenza educativa
  - 5.1.2. Strategie per la consulenza pedagogica
  - 5.1.3. Modelli e tipi di accompagnamento pedagogico
  - 5.1.4. Metodologia di accompagnamento
  - 5.1.5. Profilo professionale dei consulenti didattici
- 5.2. L'insegnamento come processo creativo
  - 5.2.1. Note sulla creatività
  - 5.2.2. Strategie per stimolare la creatività
  - 5.2.3. L'importanza della creatività in classe
- 5.3. Metodologia educativa: modi per far vivere il programma di studio in classe
  - 5.3.1. Piano di studi e risultati scolastici
  - 5.3.2. Teoria e prassi dei programmi di studio
  - 5.3.3. Legami tra didattica e programmi di studio
- 5.4. L'insegnamento come atto didattico
  - 5.4.1. Modelli di eventi educativi
  - 5.4.2. Proposta per un evento educativo
  - 5.4.3. Analisi delle componenti dell'atto didattico
  - 5.4.4. Comunicazione e interazione
- 5.5. Guardare l'insegnamento da una prospettiva diversa: le pedagogie alternative
  - 5.5.1. Mettere in discussione il modello tradizionale
  - 5.5.2. Tipi di pedagogie alternative
  - 5.5.3. La continuazione della scuola: dibattito aperto
- 5.6. Metodi e strategie per l'apprendimento attivo
  - 5.6.1. La partecipazione attiva come concetto chiave. Introduzione
  - 5.6.2. Insegnamento tradizionale e Apprendimento attivo
  - 5.6.3. Risorse e strategie per l'apprendimento attivo
- 5.7. Apertura alla comunità, insegnamento in relazione
  - 5.7.1. Ambiente
  - 5.7.2. Scuola incentrata sulla comunità
  - 5.7.3. Comunità di apprendimento
  - 5.7.4. Teorie sull'ambiente e influenza sull'Educazione

- 5.8. Metodologie di insegnamento e innovazione didattica
    - 5.8.1. Innovazione educativa
    - 5.8.2. Metodologie attive
    - 5.8.3. Ricerca sull'innovazione educativa
    - 5.8.4. Innovazione educativa e strumenti TIC
  - 5.9. Service learning
    - 5.9.1. Che cos'è il service learning?
    - 5.9.2. Fasi del service learning
    - 5.9.3. Risultati del service learning in ambito educativo
  - 5.10. Nuove sfide metodologiche e di consulenza per gli educatori
    - 5.10.1. La pratica discorsiva nelle società complesse
    - 5.10.2. Sfide e incertezze nel contesto scolastico
    - 5.10.3. Il nuovo ruolo dell'insegnante consulente
- Modulo 6. Progettazione e gestione di programmi educativi**
- 6.1. Progettazione e gestione di programmi educativi
    - 6.1.1. Fasi e compiti nella progettazione di programmi educativi
    - 6.1.2. Tipi di programmi educativi
    - 6.1.3. Valutazione del programma educativo
    - 6.1.4. Modello di programma educativo basato sulle competenze
  - 6.2. Progettazione di programmi in contesti educativi formali e non formali
    - 6.2.1. Educazione formale e non formale
    - 6.2.2. Modello di programma di educazione formale
    - 6.2.3. Modello di programma di educazione non formale
  - 6.3. Programmi educativi e tecnologie dell'informazione e della comunicazione
    - 6.3.1. Integrazione di strumenti TIC nei programmi educativi
    - 6.3.2. Vantaggi degli strumenti TIC nei programmi educativi
    - 6.3.3. Pratica educativa e strumenti TIC
  - 6.4. Progettazione di programmi educativi e bilinguismo
    - 6.4.1. Vantaggi del bilinguismo
    - 6.4.2. Aspetti curricolari per la progettazione di programmi educativi sul bilinguismo
    - 6.4.3. Esempi di programmi educativi e bilinguismo
  - 6.5. Progettazione pedagogica di programmi di orientamento educativo
    - 6.5.1. Sviluppo di programmi nell'ambito dell'orientamento educativo
    - 6.5.2. Possibili contenuti dei programmi di orientamento educativo
    - 6.5.3. Metodologia per la valutazione dei programmi di orientamento educativo
    - 6.5.4. Considerazioni sulla progettazione
  - 6.6. Progettazione di programmi educativi per un'Educazione inclusiva
    - 6.6.1. Basi teoriche dell'educazione inclusiva
    - 6.6.2. Aspetti curricolari per la progettazione di programmi di educazione inclusiva
    - 6.6.3. Esempi di programmi di educazione inclusiva
  - 6.7. Gestione, monitoraggio e valutazione dei programmi educativi. Competenze pedagogiche
    - 6.7.1. La valutazione come strumento per il miglioramento dell'istruzione
    - 6.7.2. Linee guida per la valutazione dei programmi educativi
    - 6.7.3. Tecniche di valutazione dei programmi educativi
    - 6.7.4. Competenze pedagogiche per la valutazione e il miglioramento
  - 6.8. Strategie di comunicazione e diffusione dei programmi educativi
    - 6.8.1. Processo di comunicazione didattica
    - 6.8.2. Strategie di comunicazione dei docenti
    - 6.8.3. Diffusione di programmi educativi
  - 6.9. Buone pratiche nella progettazione e nella gestione di programmi educativi in ambito di istruzione tradizionale
    - 6.9.1. Caratterizzazione delle buone pratiche di insegnamento
    - 6.9.2. Influenzare le buone pratiche nella progettazione e nello sviluppo dei programmi
    - 6.9.3. Leadership pedagogica e buone prassi
  - 6.10. Buone prassi nella progettazione e nella gestione di programmi educativi in contesti non formali
    - 6.10.1. Buone prassi didattiche in contesti non formali
    - 6.10.2. Influenzare le buone pratiche nella progettazione e nello sviluppo dei programmi
    - 6.10.3. Esempio di buone pratiche educative in contesti non formali

## Modulo 7. Valutazione dei programmi educativi

- 7.1. Concetto e componenti del programma. Valutazione pedagogica
  - 7.1.1. La valutazione
  - 7.1.2. Valutazione e istruzione
  - 7.1.3. Componenti della valutazione educativa
- 7.2. Modelli e metodologie di valutazione
  - 7.2.2. Modelli di valutazione educativa
  - 7.2.3. Valutazione come processo
- 7.3. Standard per la ricerca valutativa
  - 7.3.1. Concetto generale sugli standard
  - 7.3.2. Organizzazione e contenuto degli standard
  - 7.3.3. Riflessioni sugli standard
- 7.4. Principio di complementarità. Metodi e tecniche
  - 7.4.1. Definizione del principio di complementarità
  - 7.4.2. Metodologia di applicazione del principio di complementarità
  - 7.4.3. Tecniche di complementarità
- 7.5. Tecniche e strumenti di valutazione educativa
  - 7.5.1. Strategie di valutazione educativa
  - 7.5.2. Tecniche e strumenti di valutazione educativa
  - 7.5.3. Esempi di tecniche di valutazione educativa
- 7.6. Dati, statistiche, file e indici disponibili. Analisi dei contenuti
  - 7.6.1. Concettualizzazione dell'analisi del contenuto
  - 7.6.2. Prime proposte metodologiche di analisi del contenuto
  - 7.6.3. Componenti dell'analisi dei dati
  - 7.6.4. Tecniche di analisi dei dati
- 7.7. Sondaggi, questionari, colloqui, osservazione, autodiagnosi, test e scale di valutazione
  - 7.7.1. Concetto di strumento di valutazione educativa
  - 7.7.2. Criteri per la selezione degli strumenti di valutazione
  - 7.7.3. Tipi di tecniche e strumenti di valutazione
- 7.8. Esigenze, carenze e richieste. Valutazione iniziale e progettazione del programma
  - 7.8.1. Valutazione iniziale. Introduzione
  - 7.8.2. Analisi dei bisogni
  - 7.8.3. Progettazione del programma

- 7.9. Sviluppo del programma. Valutazione istruttiva del programma
  - 7.9.1. Introduzione
  - 7.9.2. Valutazione istruttiva. Sviluppo
  - 7.9.3. Conclusioni
- 7.10. Conclusione del programma. Valutazione finale e sommativa
  - 7.10.1. Introduzione
  - 7.10.2. Valutazione finale sommativa
  - 7.10.3. Conclusioni

## Modulo 8. Insegnamento e apprendimento nel contesto familiare, sociale e scolastico

- 8.1. Educazione, famiglia e società
  - 8.1.1. Introduzione alla categorizzazione di educazione formale, non-formale e informale
  - 8.1.2. Concetti di educazione formale, non formale e informale
  - 8.1.3. L'educazione formale e non formale oggi
  - 8.1.4. Aree di educazione non formale
- 8.2. Educazione familiare in un mondo che cambia
  - 8.2.1. Famiglia e scuola: due contesti educativi
  - 8.2.2. Rapporti tra la famiglia e la scuola
  - 8.2.3. La scuola e la società dell'informazione
  - 8.2.4. Il ruolo dei media
- 8.3. La famiglia che educa
  - 8.3.1. Principali dimensioni nello studio della socializzazione
  - 8.3.2. Elementi di socializzazione
  - 8.3.3. Il concetto di famiglia e le sue funzioni
  - 8.3.4. Educazione familiare
- 8.4. Educazione, famiglia e comunità
  - 8.4.1. Educazione nelle comunità e nelle famiglie
  - 8.4.2. Educazione ai valori
- 8.5. Scuola per genitori
  - 8.5.1. Comunicazione con le famiglie
  - 8.5.2. La scuola per genitori
  - 8.5.3. Programma di una scuola per genitori
  - 8.5.4. La metodologia dei workshop per le famiglie

- 8.6. Pratiche di educazione familiare
  - 8.6.1. Caratteristiche della famiglia
  - 8.6.2. La famiglia: cambiamenti sociali e nuovi modelli
  - 8.6.3. La famiglia come sistema sociale
  - 8.6.4. La disciplina in famiglia
  - 8.6.5. Stili educativi della famiglia
- 8.7. I media e la loro influenza educativa
  - 8.7.1. Cultura dei media
  - 8.7.2. Educazione attraverso i media
- 8.8. Consulenza alla famiglia
  - 8.8.1. Orientamento educativo
  - 8.8.2. Educare alle competenze sociali e all'infanzia
- 8.9. Cambiamenti sociali, scuole e docenti
  - 8.9.1. Un'economia in evoluzione
  - 8.9.2. Organizzazioni in rete
  - 8.9.3. Nuove configurazioni familiari
  - 8.9.4. Diversità culturale ed etnica
  - 8.9.5. Conoscenze con data di scadenza
  - 8.9.6. L'insegnante: un soggetto in crisi
  - 8.9.7. L'insegnamento: il mestiere della conoscenza
- 8.10. Alcune costanti nell'insegnamento
  - 8.10.1. I contenuti insegnati generano identità
  - 8.10.2. Alcune conoscenze valgono più di altre
  - 8.10.3. L'insegnamento è il modo in cui si impara a insegnare
  - 8.10.4. "Il mondo è bello perché è vario"
  - 8.10.5. Gli studenti al centro della motivazione
  - 8.10.6. Chi esce dalla classe non rientra

## Modulo 9. Imprenditorialità educativa

- 9.1. Imprenditorialità e istruzione
  - 9.1.1. Definizione e aspetti dell'imprenditorialità
  - 9.1.2. Rapporto tra Istruzione e imprenditorialità
  - 9.1.3. L'insegnante imprenditore
- 9.2. La competenza imprenditoriale in Europa: una prospettiva educativa
  - 9.2.1. Definizione di competenza imprenditoriale
  - 9.2.2. Politiche europee e imprenditorialità
  - 9.2.3. Sfide e opportunità
- 9.3. Imprenditorialità nell'educazione formale
  - 9.3.1. Sviluppo dell'imprenditorialità
  - 9.3.2. Competenze imprenditoriali: strutturazione e classificazione
  - 9.3.3. Educazione all'imprenditorialità
  - 9.3.4. Programmi di imprenditorialità in contesti educativi formali
- 9.4. Imprenditorialità nell'educazione non formale
  - 9.4.1. Introduzione
  - 9.4.2. Risorse e strategie per l'imprenditorialità nell'educazione non formale
  - 9.4.3. Programmi di imprenditorialità in contesti educativi non formali
- 9.5. Pedagogia dell'imprenditorialità
  - 9.5.1. La creatività
  - 9.5.2. Applicazioni metodologiche
  - 9.5.3. Spirito imprenditoriale a livello scolastico
- 9.6. Fattori da tenere in considerazione quando si intraprende un progetto socio-educativo
  - 9.6.1. Fattori chiave dell'imprenditorialità
  - 9.6.2. Sviluppare l'imprenditorialità sociale
  - 9.6.3. Conclusioni
- 9.7. Risorse e finanziamenti per l'imprenditorialità educativa
  - 9.7.1. Introduzione
  - 9.7.2. Risorse e meccanismi di finanziamento
  - 9.7.3. Conclusioni
- 9.8. Esperienze di imprenditorialità educativa
  - 9.8.1. Introduzione
  - 9.8.2. Esperienze pratiche di imprenditorialità
  - 9.8.3. Educazione all'imprenditorialità nel contesto europeo
  - 9.8.4. Conclusioni

- 9.9. Incoraggiare l'imprenditorialità nell'infanzia
  - 9.9.1. Introduzione
    - 9.9.1.1. Concetto di imprenditorialità
    - 9.9.1.2. Obiettivi dell'imprenditorialità
    - 9.9.1.3. Competenze che valorizza
  - 9.9.2. Cultura imprenditoriale e scuola
- 9.10. L'imprenditorialità come fattore di cambiamento
  - 9.10.1. Imprenditorialità sociale
    - 9.10.1.1. Concetto
    - 9.10.1.2. Caratteristiche dell'imprenditore sociale
  - 9.10.2. Possibilità sociali dell'imprenditorialità
  - 9.10.3. Imprese sociali
  - 9.10.4. Conclusioni

## Modulo 10. Innovazione e miglioramento della pratica didattica

- 10.1. Innovazione e miglioramento della pratica didattica
  - 10.1.1. Introduzione
  - 10.1.2. Innovazione, cambiamento, miglioramento e riforma
  - 10.1.3. Il movimento per l'efficacia della scuola
  - 10.1.4. Nove fattori chiave per il miglioramento
  - 10.1.5. Come avviene il cambiamento? Le fasi del processo
  - 10.1.6. Riflessione finale
- 10.2. Progetti di innovazione e miglioramento dell'insegnamento
  - 10.2.1. Introduzione
  - 10.2.2. Dati di identificazione
  - 10.2.3. Giustificazione del progetto
  - 10.2.4. Quadro teorico
  - 10.2.5. Obiettivi
  - 10.2.6. Metodologia
  - 10.2.7. Risorse
  - 10.2.8. Cronometraggio
  - 10.2.9. Valutazione dei risultati
  - 10.2.10. Riferimenti bibliografici
  - 10.2.11. Riflessione finale

- 10.3. Gestione e leadership scolastica
  - 10.3.1. Obiettivi
  - 10.3.2. Introduzione
  - 10.3.3. Diversi concetti di leadership
  - 10.3.4. Il concetto di leadership distribuita
  - 10.3.5. Approcci alla distribuzione della leadership
  - 10.3.6. Resistenza alla leadership distribuita
  - 10.3.7. Riflessione finale
- 10.4. La preparazione dei professionisti dell'insegnamento
  - 10.4.1. Introduzione
  - 10.4.2. Istruzione primaria per gli insegnanti
  - 10.4.3. Istruzione degli insegnanti alle prime armi
  - 10.4.4. Sviluppo professionale degli insegnanti
  - 10.4.5. Competenze didattiche
  - 10.4.6. Pratica riflessiva
  - 10.4.7. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori
- 10.5. Creatività nell'educazione: il principio del miglioramento e dell'innovazione educativa
  - 10.5.1. Introduzione
  - 10.5.2. I quattro elementi che definiscono la creatività
  - 10.5.3. Alcune tesi sulla creatività rilevanti per la didattica
  - 10.5.4. Creatività nella didattica e nell'innovazione educativa
  - 10.5.5. Considerazioni didattiche o pedagogiche per lo sviluppo della creatività
  - 10.5.6. Alcune tecniche per sviluppare la creatività
  - 10.5.7. Riflessione finale
- 10.6. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (I): imparare ad imparare
  - 10.6.1. Introduzione
  - 10.6.2. Perché è necessaria la metacognizione?
  - 10.6.3. Insegnare a apprendere
  - 10.6.4. Insegnamento esplicito delle strategie di apprendimento
  - 10.6.5. Classificazione delle strategie di apprendimento
  - 10.6.6. Insegnare le strategie metacognitive
  - 10.6.7. Il problema della valutazione
  - 10.6.8. Riflessione finale

- 10.7. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (II): l'apprendimento sociale ed emotivo
  - 10.7.1. Introduzione
  - 10.7.2. Il concetto di intelligenza emotiva
  - 10.7.3. Competenze emotive
  - 10.7.4. Programmi di educazione emotiva e di apprendimento sociale ed emotivo
  - 10.7.5. Tecniche e metodi concreti per l'allenamento delle abilità sociali
  - 10.7.6. Integrare l'apprendimento sociale ed emotivo nell'Educazione formale
  - 10.7.7. Riflessione finale
- 10.8. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (III): imparare con la pratica
  - 10.8.1. Introduzione
  - 10.8.2. Strategie e metodologie attive per incoraggiare la partecipazione
  - 10.8.3. Apprendimento basato su problemi
  - 10.8.4. Lavoro per progetto
  - 10.8.5. Apprendimento cooperativo
  - 10.8.6. Approfondimento tematico
  - 10.8.7. Riflessione finale
- 10.9. Valutazione dell'apprendimento
  - 10.9.1. Introduzione
  - 10.9.2. Una valutazione rinnovata
  - 10.9.3. Modalità di valutazione
  - 10.9.4. Valutazione processuale attraverso il portfolio
  - 10.9.5. L'uso di rubriche per chiarire i criteri di valutazione
  - 10.9.6. Riflessione finale
- 10.10. Il ruolo del professore in aula
  - 10.10.1. L'insegnante come guida e consigliere
  - 10.10.2. L'insegnante come leader della classe
  - 10.10.3. Modalità di svolgimento della lezione
  - 10.10.4. Leadership in classe e nel centro
  - 10.10.5. La convivenza nel centro

## Modulo 11. Tecniche di comunicazione ed espressione orale per il personale docente

- 11.1. Capacità di comunicazione degli insegnanti
  - 11.1.1. Competenze comunicative degli insegnanti
  - 11.1.2. Aspetti di una buona comunicazione tra insegnanti
  - 11.1.3. La voce: caratteristiche e uso
  - 11.1.4. Caratteristiche del messaggio
- 11.2. Espressione orale in ambito educativo
  - 11.2.1. Interazione orale
  - 11.2.2. Il messaggio nell'espressione orale
  - 11.2.3. Strategie di comunicazione nell'espressione orale
- 11.3. Produzione scritta in ambito educativo
  - 11.3.1. Produzione scritta
  - 11.3.2. Sviluppo della produzione scritta
  - 11.3.3. Metodi e strategie di apprendimento
- 11.4. Accuratezza lessicale e terminologia
  - 11.4.1. Concetto di accuratezza lessicale
  - 11.4.2. Vocabolario ricettivo e produttivo
  - 11.4.3. Importanza del lessico e del vocabolario nella trasmissione del sapere
- 11.5. Risorse didattiche I: comunicazione orale
  - 11.5.1. Oralità
  - 11.5.2. Didattica della comunicazione orale
  - 11.5.3. Risorse didattiche per la comunicazione orale
  - 11.5.4. Progettazione del materiale didattico
  - 11.5.5. Valutazione e correzione dell'espressione orale
- 11.6. Risorse didattiche II: comunicazione scritta
  - 11.6.1. La funzione epistemica della scrittura e i modelli del processo di scrittura
  - 11.6.2. Modelli di composizione del testo e strategie e attività di scrittura
  - 11.6.3. Valutazione e correzione dell'espressione scritta
- 11.7. Ambienti di insegnamento e apprendimento adeguati
  - 11.7.1. Introduzione
  - 11.7.2. Concettualizzare un ambiente di insegnamento-apprendimento adeguato
  - 11.7.3. Spazi di apprendimento. Elementi
  - 11.7.4. Tipi di ambienti di apprendimento

## Modulo 12. Esclusione sociale e politiche di inclusione

- 12.1. Concetti fondamentali di uguaglianza e diversità
  - 12.1.1. Diversità e pari opportunità
  - 12.1.2. Coesione sociale, esclusione, disuguaglianza e ambito educativo
  - 12.1.3. Processi di esclusione nel campo dell'educazione formale e non formale: aspetti differenziali e immagini della diversità
- 12.2. Natura e origine delle principali cause di esclusione sociale e disuguaglianze nelle società moderne e contemporanee
  - 12.2.1. Contesto attuale dell'esclusione sociale
  - 12.2.2. Nuova realtà socio-demografica
  - 12.2.3. Nuova realtà lavorativa
  - 12.2.4. Crisi del welfare state
  - 12.2.5. Nuove forme relazionali e nuovi legami sociali
- 12.3. Esclusione a scuola
  - 12.3.1. Premessa epistemologica
  - 12.3.2. Riferimenti sociologici
  - 12.3.3. Contesto sociale che genera disuguaglianze
  - 12.3.4. Esclusione sociale e integrazione
  - 12.3.5. Scolarizzazione ed esclusione educativa
  - 12.3.6. Meritocrazia e democratizzazione dell'istruzione secondaria
  - 12.3.7. Il discorso neoliberale e gli effetti del potere
- 12.4. Principali fattori di insuccesso scolastico
  - 12.4.1. Definizione di fallimento scolastico
  - 12.4.2. Cause dell'insuccesso scolastico
  - 12.4.3. Difficoltà associate al fallimento
  - 12.4.4. Metodi di individuazione dell'insuccesso scolastico
- 12.5. Scuola inclusiva e interculturalità
  - 12.5.1. Società pluriculturale ed educazione interculturale
  - 12.5.2. L'educazione inclusiva come risposta
  - 12.5.3. Convivenza democratica in classe
  - 12.5.4. Proposte metodologiche per l'educazione inclusiva
- 12.6. Approcci pratici alla tutela delle diversità
  - 12.6.1. Educazione inclusiva in Spagna
  - 12.6.2. Educazione inclusiva in Francia
  - 12.6.3. L'educazione inclusiva in Sudamerica

- 12.7. L'esclusione digitale nella società della conoscenza
  - 12.7.1. Strumenti TIC e divario digitale
  - 12.7.2. Le possibilità di impiego degli strumenti TIC per favorire l'occupabilità
  - 12.7.3. Come migliorare il contributo degli strumenti TIC all'inclusione sociale?
- 12.8. Inclusione degli strumenti TIC nella scuola inclusiva
  - 12.8.1. Strumenti TIC come risorse inclusive
  - 12.8.2. Preparazione dei docenti, strumenti TIC e interesse per la diversità
  - 12.8.3. Adattamento degli strumenti TIC alle esigenze degli studenti
- 12.9. Esclusione sociale e innovazione pedagogica
  - 12.9.1. Inclusione, un nuovo paradigma
  - 12.9.2. La denaturalizzazione dell'insuccesso scolastico
  - 12.9.3. Difendere la diversità
  - 12.9.4. Mettere in discussione l'omogeneità
  - 12.9.5. Rinuncia al ruolo di insegnante
- 12.10. Esigenze e pratiche nelle politiche sociali per l'inclusione
  - 12.10.1. Anticipare i problemi sociali
  - 12.10.2. Partecipazione sociale
  - 12.10.3. Articolazione multinivello

## Modulo 13. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali

- 13.1. Pedagogia, consulenza e terzo settore sociale
  - 13.1.1. Terzo settore e Istruzione
  - 13.1.2. Elementi chiave della consulenza educativa e del terzo settore sociale
  - 13.1.3. Esempio di programmi di consulenza pedagogica per il terzo settore sociale
- 13.2. La figura del consulente pedagogico per le organizzazioni sociali
  - 13.2.1. Caratteristiche del consulente educativo
  - 13.2.2. Consulente pedagogico ed entità sociali
  - 13.2.3. Ruolo del consulente educativo al di fuori del contesto educativo formale
- 13.3. Contesti ed entità sociali per la consulenza pedagogica
  - 13.3.1. Introduzione
  - 13.3.2. Contesti non educativi per la consulenza pedagogica
  - 13.3.3. Organizzazioni sociali e consulenza educativa
  - 13.3.4. Conclusioni

- 13.4. Progettazione sociale e consulenza pedagogica
  - 13.4.1. Concetto attuale di pianificazione e consulenza dei progetti sociali
  - 13.4.2. Fasi di elaborazione di un progetto sociale
  - 13.4.3. Conclusioni
- 13.5. Sostenibilità delle organizzazioni sociali e consulenza pedagogica
  - 13.5.1. Introduzione alla sostenibilità delle entità sociali
  - 13.5.2. Comunità di apprendimento professionale
  - 13.5.3. Consulenza esterna alla scuola per l'innovazione sostenibile
  - 13.5.4. Miglioramento continuo e partecipazione alla consulenza pedagogica
- 13.6. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali nel campo educativo
  - 13.6.1. Introduzione
  - 13.6.2. Il consulente didattico in ambito educativo
  - 13.6.3. Esempio di consulenza educativa
- 13.7. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali nel campo dei progetti occupazionali e dell'inclusione socio-occupazionale
  - 13.7.1. Introduzione
  - 13.7.2. Il consulente didattico per l'occupazione
  - 13.7.3. Esempio di consulenza per l'occupazione
- 13.8. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali nel campo dell'imprenditorialità e dell'innovazione sociale
  - 13.8.1. Introduzione
  - 13.8.2. Il consulente per la promozione dell'imprenditorialità
  - 13.8.3. Esempio di consulenza all'imprenditorialità
- 13.9. Consulenza pedagogica alle istituzioni sociali su pari opportunità, sostenibilità e ambiente
  - 13.9.1. Introduzione
  - 13.9.2. Il consigliere educativo per l'uguaglianza
  - 13.9.3. Esempio di consulenza all'imprenditorialità
- 13.10. Buone pratiche di consulenza educativa per le organizzazioni sociali
  - 13.10.1. Consulenza e miglioramento
  - 13.10.2. Strategie per una buona consulenza
  - 13.10.3. Conclusioni

## Modulo 14. Apprendimento permanente

- 14.1. La natura, l'origine, l'evoluzione e lo scopo dell'apprendimento permanente
  - 14.1.1. Aspetti fondamentali dell'apprendimento permanente
  - 14.1.2. Settori e contesti dell'apprendimento permanente
  - 14.1.3. Contributi dell'apprendimento permanente nelle organizzazioni internazionali e nella società digitale
- 14.2. Basi teoriche dell'apprendimento permanente
  - 14.2.1. Origine ed evoluzione dell'apprendimento permanente
  - 14.2.2. Modelli di apprendimento permanente
  - 14.2.3. Tipi di insegnanti: paradigmi filosofico-didattici
- 14.3. Modelli di valutazione di apprendimento permanente
  - 14.3.1. Introduzione
  - 14.3.2. Tipologie di valutazione in ambito di apprendimento permanente
  - 14.3.3. L'importanza della valutazione dell'apprendimento permanente
  - 14.3.4. Conclusioni
- 14.4. Il pedagogista e l'apprendimento permanente
  - 14.4.1. Profilo professionale dell'educatore per adulti
  - 14.4.2. Competenze dell'educatore per adulti
  - 14.4.3. Istruzione dell'educatore per adulti
- 14.5. Istruzione in azienda. Il dipartimento dedicato ai corsi di aggiornamento
  - 14.5.1. Il ruolo dei corsi di aggiornamento in azienda. Concetti e terminologia
  - 14.5.2. Panoramica storica del dipartimento dedicato ai corsi di aggiornamento in azienda
  - 14.5.3. Importanza dei corsi di aggiornamento in azienda
- 14.6. Apprendimento permanente e preparazione professionale
  - 14.6.1. Definizioni e differenze tra apprendimento permanente e professionale
  - 14.6.2. I vantaggi dell'apprendimento permanente per l'azienda
  - 14.6.3. Importanza della preparazione professionale nel contesto attuale
- 14.7. Preparazione professionale. Riconoscimenti, certificazioni e accreditamenti
  - 14.7.1. Preparazione professionale e per il lavoro
    - 14.7.1.1. Le risorse umane nello sviluppo economico
  - 14.7.2. La qualificazione delle risorse umane
  - 14.7.3. Certificazioni e accreditamenti nella preparazione professionale
  - 14.7.4. Importanza della preparazione professionale

- 14.8. Preparazione e lavoro
  - 14.8.1. Il lavoro e la sua evoluzione
  - 14.8.2. Contesto occupazionale attuale
  - 14.8.3. Preparazione incentrata sulle competenze
- 14.9. L'Apprendimento permanente nell'Unione Europea
  - 14.9.1. Evoluzione dell'apprendimento permanente nell'Unione Europea
  - 14.9.2. Istruzione, lavoro e occupabilità
  - 14.9.3. Quadro Europeo delle qualifiche
  - 14.9.4. Un nuovo approccio all'istruzione superiore
  - 14.9.5. Azioni e programmi
- 14.10. Istruzione aperta e a distanza in contesti digitali
  - 14.10.1. Caratteristiche dell'istruzione a distanza
  - 14.10.2. Istruzione virtuale / e-learning
  - 14.10.3. Gli strumenti TIC, il loro ruolo e la loro importanza nell'educazione a distanza
  - 14.10.4. Istruzione a distanza e Istruzione superiore

## Modulo 15. Uguaglianza e diversità in classe

- 15.1. Concetti fondamentali di uguaglianza e diversità
  - 15.1.1. Uguaglianza, diversità, differenza, giustizia ed equità
  - 15.1.2. La diversità come qualcosa di positivo e sostanziale per la vita
  - 15.1.3. Relativismo ed etnocentrismo
  - 15.1.4. Dignità umana e diritti umani
  - 15.1.5. Prospettive teoriche sulla diversità in classe
  - 15.1.6. Riferimenti bibliografici
- 15.2. Evoluzione dall'Educazione speciale all'educazione inclusiva nel contesto scolastico della prima infanzia
  - 15.2.1. Concetti chiave dall'educazione speciale all'educazione inclusiva
  - 15.2.2. Condizioni scolastiche inclusive
  - 15.2.3. Promuovere l'educazione inclusiva nella prima infanzia
- 15.3. Caratteristiche ed esigenze della prima infanzia
  - 15.3.1. Acquisizione di abilità motorie
  - 15.3.2. Acquisizione dello sviluppo psicologico
  - 15.3.3. Sviluppo della soggettività

- 15.4. Esclusione a scuola
  - 15.4.1. Il programma di studi nascosto
  - 15.4.2. Intolleranza e xenofobia
  - 15.4.3. Come individuare il bullismo in classe?
  - 15.4.4. Riferimenti bibliografici
- 15.5. Principali fattori di insuccesso scolastico
  - 15.5.1. Stereotipi e pregiudizi
  - 15.5.2. Profezie che si autoavverano, l'effetto Pigmalione
  - 15.5.3. Altri fattori che influenzano l'insuccesso scolastico
  - 15.5.4. Riferimenti bibliografici
- 15.6. Scuola inclusiva e interculturale
  - 15.6.1. La scuola come entità aperta
  - 15.6.2. Il dialogo
  - 15.6.3. Educazione interculturale e sensibilità alla diversità
  - 15.6.4. Che cos'è la scuola interculturale?
  - 15.6.5. Problemi nel contesto scolastico
  - 15.6.6. Azioni
  - 15.6.7. Proposte sull'interculturalità con cui lavorare in classe
  - 15.6.8. Riferimenti bibliografici
- 15.7. L'esclusione digitale nella società della conoscenza
  - 15.7.1. Trasformazioni nella società dell'informazione e della conoscenza
  - 15.7.2. Accesso alle informazioni
  - 15.7.3. Web 2.0: da consumatori a creatori
  - 15.7.4. Rischi connessi all'uso degli strumenti TIC
  - 15.7.5. Il divario digitale: un nuovo tipo di esclusione
  - 15.7.6. Educazione di fronte all'esclusione digitale
  - 15.7.7. Riferimenti bibliografici
- 15.8. Inclusione degli strumenti TIC nella scuola inclusiva
  - 15.8.1. Inclusione scolastica ed inclusione digitale
  - 15.8.2. Inclusione digitale a scuola, vantaggi e requisiti
  - 15.8.3. Cambiamenti nella concezione del processo educativo
  - 15.8.4. Trasformazioni nei ruoli di docente e studente
  - 15.8.5. Strumenti TIC come elemento di interesse per la diversità
  - 15.8.6. L'uso degli strumenti TIC per gli studenti con esigenze di sostegno educativo
  - 15.8.7. Riferimenti bibliografici

- 15.9. Metodologie attive per l'apprendimento con gli strumenti TIC
  - 15.9.1. Introduzione e obiettivi
  - 15.9.2. Gli strumenti TIC e il nuovo paradigma educativo: la personalizzazione dell'apprendimento
  - 15.9.3. Metodologie attive per un apprendimento efficace basato su strumenti TIC
  - 15.9.4. Imparare con la ricerca
  - 15.9.5. Apprendimento collaborativo e cooperativo
  - 15.9.6. Apprendimento basato su problemi e progetti
  - 15.9.7. *Flipped classroom*
  - 15.9.8. Strategie per la scelta dei giusti strumenti TIC per ogni metodologia: intelligenze multiple e paesaggi di apprendimento
  - 15.9.9. Riferimenti bibliografici
- 15.10. Apprendimento collaborativo e *flipped classroom*
  - 15.10.1. Introduzione e obiettivi
  - 15.10.2. Definizione di apprendimento collaborativo
  - 15.10.3. Differenze con l'apprendimento cooperativo
  - 15.10.4. Strumenti per l'apprendimento cooperativo e collaborativo: Padlet
  - 15.10.5. Definizione di *flipped classroom*
  - 15.10.6. Azioni didattiche per la programmazione *flipped*
  - 15.10.7. Strumenti digitali per creare la tua classe capovolta
  - 15.10.8. Esperienze nelle classi capovolte
  - 15.10.9. Riferimenti bibliografici

## Modulo 16. Apprendimento personalizzato: fondamenti teorici, filosofici e antropologici del settore educativo

- 16.1. Il soggetto umano
  - 16.1.1. Educare contando sulla persona
  - 16.1.2. Persona e natura umana
  - 16.1.3. Attributi o proprietà radicali della persona
  - 16.1.4. Strategie per favorire il manifestarsi degli attributi o delle proprietà radicali della persona
  - 16.1.5. Il soggetto umano come sistema dinamico
  - 16.1.6. La persona e il significato che può dare alla propria vita
- 16.2. Basi pedagogiche dell'educazione personalizzata
  - 16.2.1. L'educabilità dell'essere umano come capacità di integrazione e crescita
  - 16.2.2. Cosa è e cosa non è l'educazione personalizzata?
  - 16.2.3. Obiettivi dell'educazione personalizzata
  - 16.2.4. L'incontro personale insegnante-studente
  - 16.2.5. Protagonisti e mediatori
  - 16.2.6. I principi dell'Educazione personalizzata
- 16.3. Situazioni di apprendimento nell'Educazione personalizzata
  - 16.3.1. La visione personalizzata del processo di apprendimento
  - 16.3.2. Metodologie operative e partecipative e loro caratteristiche generali
  - 16.3.3. Situazioni di apprendimento e relativa personalizzazione
  - 16.3.4. Ruolo dei materiali e delle risorse
  - 16.3.5. La valutazione come situazione di apprendimento
  - 16.3.6. Lo stile educativo personalizzato e le sue cinque manifestazioni
  - 16.3.7. Promuovere le cinque manifestazioni dello stile educativo personalizzato
- 16.4. La motivazione: un aspetto chiave dell'apprendimento personalizzato
  - 16.4.1. Influenza dell'affettività e dell'intelligenza sul processo di apprendimento
  - 16.4.2. Definizione e tipi di motivazione
  - 16.4.3. Motivazione e valori
  - 16.4.4. Strategie per rendere più attraente il processo di apprendimento
  - 16.4.5. L'aspetto ludico del lavoro scolastico

- 16.5. Apprendimento metacognitivo
  - 16.5.1. Cosa si dovrebbe insegnare agli studenti nell'educazione personalizzata?
  - 16.5.2. Significato di metacognizione e apprendimento metacognitivo
  - 16.5.3. Strategie di apprendimento metacognitive
  - 16.5.4. Conseguenze dell'apprendimento metacognitivo
  - 16.5.5. Valutare l'apprendimento significativo degli studenti
  - 16.5.6. Elementi chiave per educare alla creatività
- 16.6. Personalizzare l'organizzazione della scuola
  - 16.6.1. Fattori di organizzazione di un centro
  - 16.6.2. L'ambiente scolastico personalizzato
  - 16.6.3. Il corpo studentesco
  - 16.6.4. Il personale docente
  - 16.6.5. Le famiglie
  - 16.6.6. La scuola come organizzazione e come unità
  - 16.6.7. Indici per la valutazione della personalizzazione educativa di una scuola
- 16.7. Identità e professione
  - 16.7.1. L'identità personale: una costruzione personale e collettiva
  - 16.7.2. La mancanza di valorizzazione sociale
  - 16.7.3. La frantumazione e la crisi dell'identità
  - 16.7.4. La professionalizzazione in discussione
  - 16.7.5. Tra vocazione e conoscenza esperta
  - 16.7.6. Docenti come artigiani
  - 16.7.7. Il comportamento *fast food*
  - 16.7.8. Buoni e cattivi sconosciuti
  - 16.7.9. Gli insegnanti hanno concorrenti
- 16.8. Il processo per diventare insegnante
  - 16.8.1. La preparazione iniziale è importante
  - 16.8.2. All'inizio, più è difficile, meglio è
  - 16.8.3. Tra routine e adattamento
  - 16.8.4. Fasi diverse, esigenze diverse





- 16.9. Caratteristiche degli insegnanti efficaci
  - 16.9.1. La letteratura sugli insegnanti efficaci
  - 16.9.2. Metodi a valore aggiunto
  - 16.9.3. Osservazione in classe e approcci etnografici
  - 16.9.4. Il sogno di avere paesi con bravi insegnanti
- 16.10. Credenze e cambiamento
  - 16.10.1. Analisi delle convinzioni sulla professione di insegnante
  - 16.10.2. Molte azioni e scarso successo
  - 16.10.3. La ricerca di modelli di ruolo nella professione di insegnante

“

*Un'esperienza accademica che supererà ogni tua aspettativa e che offrirà alla tua pratica professionale qualcosa di distintivo, all'avanguardia e degno di nota all'interno settore accademico”*

05

# Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

*Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”*

## In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

*Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.*



*Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.*

“

*Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”*

#### L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



## Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

*L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.*



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

*Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.*

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



#### **Materiale di studio**

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



#### **Tecniche e procedure educative in video**

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



#### **Riepiloghi interattivi**

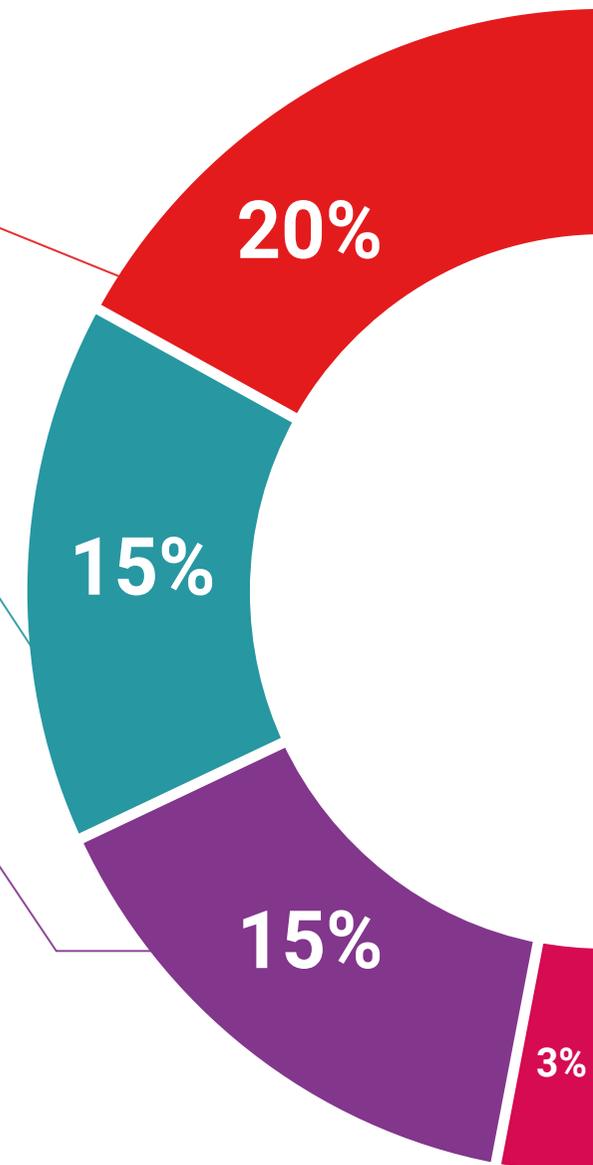
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

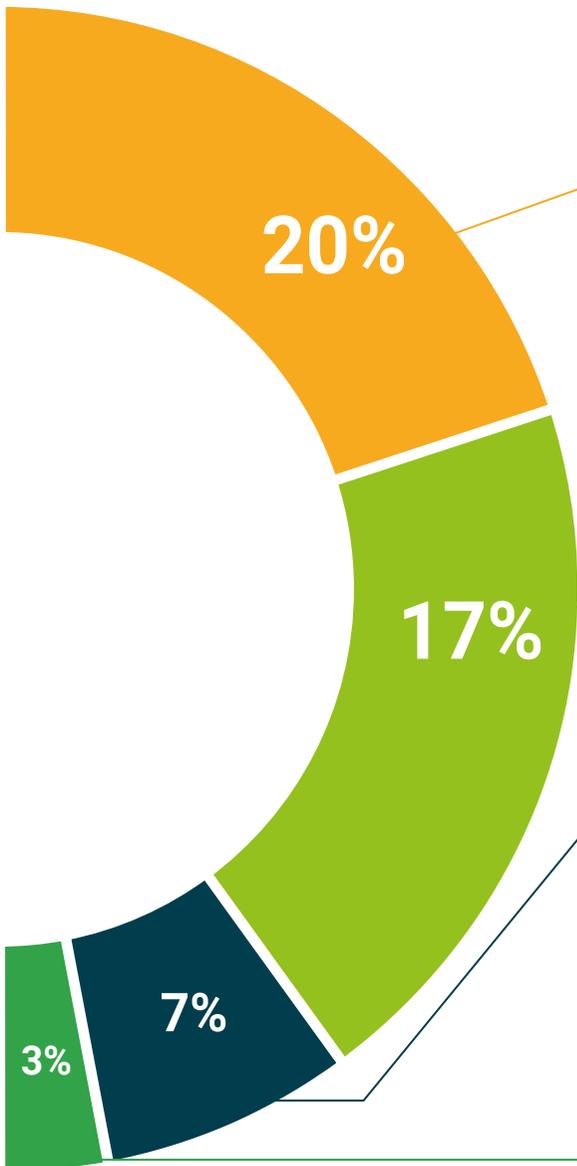
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



#### **Letture complementari**

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





#### Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



#### Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



#### Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



#### Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

# Titolo

Il Master Specialistico in Innovazione, Sviluppo e Imprenditorialità nei Progetti Educativi garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.





“

*Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”*

Questo **Master Specialistico in Innovazione, Sviluppo e Imprenditorialità nei Progetti Educativi** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata\* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Innovazione, Sviluppo e Imprenditorialità nei Progetti Educativi**

Modalità: **online**

Durata: **2 anni**



\*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro  
salute fiducia persone  
educazione informazione tutor  
garanzia accreditamento insegnamento  
istituzioni tecnologia apprendimento  
comunità impegno  
attenzione personalizzata innovazione  
conoscenza presente qualità  
formazione online  
sviluppo istituzioni  
classe virtuale lingue

**tech** università  
tecnologica

**Master Specialistico  
Innovazione, Sviluppo  
e Imprenditorialità nei  
Progetti Educativi**

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

# Master Specialistico

## Innovazione, Sviluppo e Imprenditorialità nei Progetti Educativi

